

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

cellulare
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



VINCENZO ANDRAOUS

Il disagio e le droghe

Droga sì, droga no, punire non punire, in carcere, no in comunità, un coacervo di brutte e belle intenzioni, di mappature pedagogiche, di prosa della sordità, ognuno si sente in dovere di elevare il proprio ruolo e la propria competenza sopra il disagio che imperversa nei ragazzi.

RISPOSTA Penso spesso, di fronte ai politici e ai tuttologi che parlano di droghe in TV a quanto sarebbe utile per loro passare una giornata in una Comunità Terapeutica normale, di quelle in cui si lavora lontano dai riflettori. Questo basterebbe loro, mi dico, per capire come regolarmente il disagio precede sempre il contatto con le droghe e come queste rappresentino sempre, per chi ne diventa dipendente, un tentativo sbagliato di autoterapia. Quella che emerge in Comunità, infatti, dove le droghe che lo aiutavano a non pensare (dalla cocaina all'alcool o all'eroina) non ci sono più, è l'incapacità profonda della persona che si droga di confrontarsi con le sue difficoltà personali o di vita e con il dolore da cui disperatamente, compulsivamente stava fuggendo. Curare è possibile solo se ci si mette in grado di incontrare l'ormai ex tossicodipendente, aiutandolo a riconoscere il disagio che aveva tentato di cancellare (di negare) usando le sostanze. Riprendendo con lui il filo di una vita che può ricominciare solo se lui a questo disagio riesce a porre riparo. Dando risposte concrete ai problemi della sua vita.

OTELLO CIAVATTI

Insegnanti veri

Sono un insegnante delle scuole superiori. Dopo quasi 40 anni di carriera, con 4 figli ancora a carico prendo circa 2000 € al mese. Lavoro 18 ore in aula, partecipo ai consigli di classe, agli incontri con i genitori, ai colleghi e al consiglio di istituto. Preparo le lezioni leggendo e scrivendo, correggo i compiti per un totale di 42 elaborati per circa 60 studenti ossia 2.520 testi. Ogni testo comporta circa 15 minuti per essere appena seri.

2.520 X 15 = 37.800 minuti ossia 630 ore ossia quasi 2 ore al giorno per 360 giorni. Totale 1770 ore all'anno, diviso 260 giorni otteniamo oltre 6 ore al giorno.

Sempre che non accompagni classi in uscita o gite. Questo è l'insegnante vero, proletariato, socialmente ignorato, offeso dalle dichiarazioni dei Brunetta e dei Gelmini.

RICCARDO BRIO

Cortigiani di Berlusconi non socialisti

Sono un socialista che sino al 1994

aveva in tasca 42 tessere del Partito. Ho militato anche rivestendo cariche (segreteria cittadina Milano, direttivo provinciale della stessa città ed assessore in un comune di 25000 abitanti). Da sempre Lombardiano non ho amato Bettino ma ho sempre rispettato le sue idee.

Mi chiedo come fanno a rivendicare la loro appartenenza al socialismo i vari Brunetta, Sacconi, Cicchitto (quest'ultimo traditore già quando era dirigente dell'ex PSI) se sono dei cortigiani di Berlusconi, che, certamente, non ha comportamenti né idee, né valori, né principi che si possano richiamare a quelli nei quali il compagno Tamburrano e più modestamente il sottoscritto ancora oggi e da sempre si riconoscono?

MARIO TOMMASETTO BARON

Veltroni e Vespa

Aver visto Veltroni che fa da spalla a Vespa che fa la pubblicità al libro di Vespa fa salire la pressione! Non ha niente di meglio da fare il segretario del PD che tenere il sacco a un personaggio lautamente pagato col canone della RAI, che nella RAI continua a sguazzare a tutte le ore e tutti i giorni per fare la pubblicità ai suoi "libri" e non si sa quanto "paga" la RAI per questa indegna sceneggiata?

DIEGO NOVELLI

Latorre fuori dalla Tv

È possibile chiedere a quel Latorre dei pizzini di non apparire più, per almeno sei mesi, in nessuna televisione? Sarebbe un atto che farebbe bene al sistema nervoso di molti cittadini italiani.

IL PAGLIACCIO

Se uno fa il pagliaccio e si rende ridicolo, non dovrebbe poi lamentarsi, se ridono di lui.

GIANCARLO RUGGIERI, RE

LASCIAMO LAVORARE VELTRONI

Questi giochi di potere sono fatti sulla pelle degli elettori, lasciamo lavorare Veltroni.

VITTORIO OLIVERI

FATALITÀ

Purtroppo anche Silvio è una fatalità nazionale.

S.F.

CONSUMATORI RIMBAMBITI

Secondo Berlusconi per salvare l'economia dovremmo essere consumatori rimbambiti sempre allegri e guai a pensare con la propria testa!

ESISTENZIALE

Noi chi siamo, Villari chi è?

N.F.

SOLIDARIETÀ

Desidero esprimere la mia solidarietà alla direttrice per le minacce ricevute.

PASQUALE (PD MODENA CENTRO)

SOMIGLIANZE

Carfagna preferisce Bondi a Moretti? Giusto: chi si somiglia si piglia!

SILVANO

PARLA ITALIANO

Finalmente! Un quotidiano che parla l'italiano. Continuate così.

F.N.

GOVERNO COLPEVOLE

Scuole cadenti. Per il governo mancano i soldi e si tratta di fatalità! Mai che si ponga mano all'evasione fiscale. Ne deriva che gli evasori sono moralmente colpevoli di omicidio, e il governo è complice! ANGELO (AL)

Maramotti

